

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Alfonso Migliore)

IL SINDACO

(dott. Roberto Bacheca)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio On line il 29 DIC. 2015
Per restarvi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 1° comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AA.GG., Istituzionali e Legali, Segreteria e Contratti,
Protocollo - Notifiche - Usp - Archivio Generale
(Angela Grandoni)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On line di questo Comune dal 29 DIC. 2015 al _____

IL MESSO COMUNALE

**LA PRESENTE E' CONFORME ALL'ORIGINALE
E SI RILASCIAM PER USO AMMINISTRATIVO**

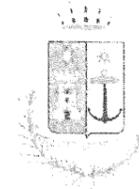
Santa Marinella, li _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Santa Marinella, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 è comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.



CITTÀ DI SANTA MARINELLA

Provincia di Roma

Deliberazione della Giunta Comunale n. 239 del 29.12.2015

OGGETTO: Decreto Legislativo n. 163/2006 - art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater - Approvazione Regolamento comunale per la disciplina degli incentivi e dei compensi relativi al fondo di progettazione.

L'anno duemilaquindici, questo giorno VENTINOVE del mese di DICEMBRE
alle ore 11,00, nella sede comunale.

LA GIUNTA COMUNALE

convocata con regolare invito, si è riunita con la presenza degli Assessori Signori:

BACHECA ROBERTO SINDACO	Presente	<input checked="" type="checkbox"/>	Assente	<input type="checkbox"/>
PISACANE CARLO	Presente	<input checked="" type="checkbox"/>	Assente	<input type="checkbox"/>
CUCCINIELLO ROSANNA	Presente	<input checked="" type="checkbox"/>	Assente	<input type="checkbox"/>
BRNZOLINO RAFFAELE	Presente	<input checked="" type="checkbox"/>	Assente	<input type="checkbox"/>
MARONGIU ROBERTO	Presente	<input checked="" type="checkbox"/>	Assente	<input type="checkbox"/>
ALFE' MARCELLA	Presente	<input checked="" type="checkbox"/>	Assente	<input type="checkbox"/>

Presiede il Sindaco ROBERTO BACHECA

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. ALFONSO MIGLIORE.

**PARERI ESPRESSI SULLA PRESENTE PROPOSTA AI SENSI DELL'ART. 49
1° COMMA DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267 e ss. mm. e ii.**

Richiamato l'articolo 93 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (d.lgs. 163/2006), così come modificato con l'introduzione dei commi 7-bis, 7-ter e 7-quater dall'articolo 13-bis del Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014;

Dato atto:

- delle modifiche apportate dalla Legge alla previgente disciplina dei fondi incentivanti le attività di progettazione e pianificazione interna in materia di opere e lavori pubblici;
- della conseguente esigenza di definire una nuova disciplina regolamentare per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione, in osservanza dei criteri e delle modalità definiti in sede di contrattazione decentrata;

Richiamata la giurisprudenza e la parieristica sugli orientamenti consolidati della Corte dei Conti in merito alla gestione delle incentivazioni derivanti dalla progettazione interna agli enti locali e, nello specifico, i seguenti pareri espressi su specifiche richieste dei Comuni alla Corte dei Conti (deliberazione n. 8 del 15 gennaio 2014, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte)

Atteso che ai sensi dell'articolo 92 (Corrispettivi, incentivi per la progettazione e fondi a disposizione delle stazioni appaltanti), commi 5 e 6, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni, occorre procedere all'approvazione del regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione e la progettazione interna;

Considerato che l'adozione del regolamento in parola consente di incentivare il ricorso alla progettazione interna la quale, assicura la realizzazione di progetti ed opere con un notevole risparmio di spesa per il bilancio;

Visto il testo del nuovo "Regolamento comunale per la disciplina degli incentivi e dei compensi relativi al fondo di progettazione", composto di n. 12 articoli, sul quale l'Organo di Revisione economico-finanziaria ha espresso parere favorevole in data 22.12.2015 - verbale n. 133 -, acquisito al n. di protocollo generale 35799/23.12.2015;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso,

Con voti unanimi favorevoli, espressi palesemente per alzata di mano, sei presenti e votanti;

DELIBERA

- 1. Di dare atto** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2. Di approvare**, in relazione al contenuto dell'art. 93, commi 7 bis e 7-ter del d.lgs. n. 163/2006, il nuovo "Regolamento comunale per la disciplina degli incentivi e dei compensi relativi al fondo di progettazione" nella nuova formulazione, così come allegato alla presente delibera come parte integrante, composto di n. 12 articoli.
- 3. Di dare atto** che l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia abrogano le norme del detto regolamento, qualora incompatibili.

Infine La Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa palesemente per alzata di mano, sei presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

A) in ordine alla regolarità tecnica:

Santa Marinella, li 29.12.2015

PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



B) in ordine alla regolarità contabile:

Santa Marinella, li 29.12.2015

PARERE FAVOREVOLE

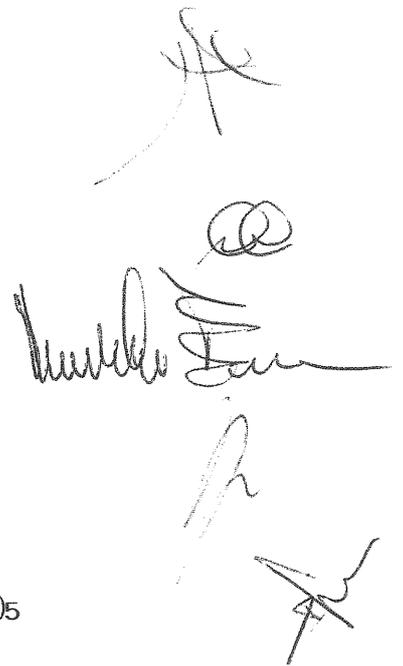
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISCIPLINA
DEGLI INCENTIVI E DEI COMPENSI
RELATIVI AL FONDO DI PROGETTAZIONE

articolo 93, commi 7 bis, 7 ter e 7 quater, del D.Lgs. 163/2006

(approvato con deliberazione n. 239 del 29.12.2015)

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, arranged vertically on the right side of the page. The signatures are stylized and appear to be official or personal marks.

CAPO I

FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE

Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente capo del regolamento ha per oggetto i criteri e le modalità di quantificazione e di ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione, costituito per le attività di progettazione di opere o di lavori a cura del personale interno ed è adottato in attuazione dell'art. 93, commi 7 bis, 7 ter e 7 quater, del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici, di seguito denominato «codice»), come introdotto dall'art. 13 bis del D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 114/2014.
2. Rientrano nell'ambito applicativo del presente regolamento le attività di progettazione di opere e lavori pubblici di cui all'art. 93 del codice.
3. Rientrano tra le prestazioni disciplinate dal regolamento le varianti ai progetti di lavori, nei casi previsti dall'art. 132, comma 1, del codice, ad eccezione della lettera e), limitatamente al maggiore ammontare dei lavori rispetto al progetto originario, purché aventi propria autonomia sotto il profilo delle prestazioni necessarie alla loro redazione e del procedimento di approvazione.
4. Sono esclusi i lavori di manutenzione, così qualificati ai sensi del codice e del regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010), e relativi allegati, a prescindere dalla presenza o meno, all'interno del relativo procedimento di aggiudicazione, di un'attività di progettazione. Sono altresì esclusi i lavori in economia, siano essi connessi o meno ad eventi imprevedibili, e le opere finanziate con il Titolo I – Spese correnti, del bilancio.

Art. 2 - Costituzione del fondo per la progettazione e l'innovazione

1. A valere sugli stanziamenti di cui all'art. 93, comma 7, del codice, l'Ente destina ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di ciascuna opera o lavoro.
2. L'effettiva percentuale di cui al comma 1 è data dall'applicazione dei parametri di seguito indicati, in relazione all'entità e alla complessità dell'opera o lavoro da realizzare:

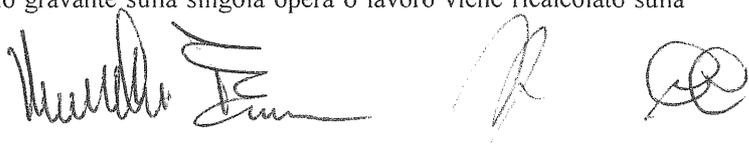
a) parametro di entità (PE) compreso tra 1 e 0,80, secondo le seguenti fasce:

<i>Importo a base di gara</i>				<i>PE</i>
da	€ 0,00	a	€ 500.000,00	1,00
da	€ 500.000,01	a	1.000.000,00	0,95
da	€ 1.000.000,01	a	2.000.000,00	0,90
da	€ 2.000.000,01	a	5.000.000,00	0,85
da	€ 3.000.000,01	a		0,80

b) parametro di complessità (PC), compreso tra 1,10 e 0,85, secondo le seguenti fasce:

<i>Descrizione complessità</i>	<i>PC</i>
Opere/lavori contenenti più di 4 dei 7 elementi previsti art. 3, co. 1, lett. l) DPR 207/2010	1,10
Opere/lavori contenenti da 2 a 3 dei 7 elementi previsti art. 3, co. 1, lett. l) DPR 207/2010	1,05
Opere/lavori comportanti procedure espropriative	1,00
Opere/lavori non compresi in altri casi della presente tabella	0,95
Opere/lavori di bassa complessità per i quali, ai sensi art. 93 Codice, sia disposta una significativa riduzione degli elaborati progettuali indicati dagli artt. 17-43 DPR 207/2010 oppure venga omissa uno dei due primi livelli di progettazione	0,85

3. Per la determinazione della percentuale si applica la formula di seguito indicata: $2\% * PE * PC$ = percentuale da applicare.
4. La percentuale risultante dalla formula di cui al comma 3, ove superiore, viene ricondotta al 2%. In ogni caso, la somma da stanziare per ogni singola opera a parità di PC non può essere inferiore alla somma derivante dall'applicazione del PE della fascia inferiore per l'importo massimo della predetta fascia. Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento, l'importo del fondo gravante sulla singola opera o lavoro viene ricalcolato sulla



base del nuovo importo a base di gara.

Art. 3 - Destinazione del fondo

1. L'80% delle risorse finanziarie, confluite nel fondo per la progettazione e l'innovazione ai sensi del precedente art. 2, è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel presente regolamento.
2. Il 20% è destinato all'acquisto, da parte dell'Ente, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento delle capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammmodernamento ed all'accrescimento dell'efficienza dell'Ente e dei servizi ai cittadini.

Art. 4 - Conferimento degli incarichi di progettazione interna

1. Il conferimento degli incarichi di progettazione interna ai dipendenti è effettuato con provvedimento formale del Responsabile dell'area tecnica di riferimento, garantendo un'opportuna rotazione del personale.
2. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare i nominativi dei dipendenti incaricati con l'indicazione dei compiti e i tempi assegnati a ciascuno.
3. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'art. 141 del codice e dalle relative norme regolamentari. I termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'art. 141 del codice e dalle relative norme regolamentari. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Art. 5 - Ripartizione dell'incentivo

1. Le somme destinate all'incentivazione dei dipendenti incaricati della progettazione ai sensi dell'art. 4 sono così ripartite:
 - a) 55% per la fase progettuale (compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione), a partire dalla redazione del progetto preliminare, con esclusione, quindi, della redazione di studi di fattibilità e del documento preliminare alla progettazione;
 - b) 45% per la fase esecutiva (compreso il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione), a partire dalla consegna dei lavori e fino al compimento del collaudo.
2. L'incentivo per la fase progettuale è così ripartito:

<i>Soggetti</i>	<i>Max</i>
Responsabile del procedimento	30
Progettista/i del progetto preliminare	15
Progettista/i del progetto definitivo	25
Progettista/i del progetto esecutivo	25
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	5

3. L'incentivo per fase esecutiva è così ripartito:

<i>Soggetti</i>	<i>Max</i>
Responsabile del procedimento	30
Direttore dei lavori	55
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	7
Collaudatore	8

4. L'incentivo è ripartito dal Responsabile dell'area tecnica di riferimento, entro il minimo ed il massimo di cui ai



commi precedenti, tenuto conto:

- a) delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta;
 - b) della necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica (impianti elettrici, termici, strutture in cemento armato, ecc.).
5. L'incentivo per i collaboratori delle figure di cui ai commi 2 e 3 è stabilito nella misura massima del 6% e viene ripartito scomputandolo dalla quota delle figure di riferimento.
 6. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non siano necessarie tutte le figure previste ai commi 2 e 3, il Responsabile bilancia le percentuali di conseguenza.
 7. Nel caso in cui la totalità delle attività tecniche sia affidata all'esterno, con la sola eccezione di quella del RUP, a tale soggetto l'incentivo è riconosciuto in misura minima.
 8. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni affidate a soggetti esterni all'Ente costituiscono economia di spesa.
 9. Nel caso di *project financing*, di concessioni di costruzione e gestione e di dialogo competitivo, vengono riconosciute le quote di incentivo di cui al presente articolo, in relazione alle sole attività svolte effettivamente dalla struttura interna. Le quote di incentivo relative alle attività esternalizzate costituiscono economia.

Art. 6 - Modalità di corresponsione dell'incentivo e penalità

1. Ai fini della liquidazione dell'incentivo è necessario l'accertamento positivo, da parte del Responsabile dell'area tecnica, dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati. L'accertamento, per la fase di progettazione, viene effettuato in corrispondenza dell'attività di verifica e validazione di cui agli artt. 44-59 DPR 207/2010. L'accertamento, per la fase di esecuzione, viene effettuato in corrispondenza degli stati di avanzamento dei lavori e del collaudo finale.
2. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte nei tempi previsti ovvero senza errori o ritardi imputabili ai dipendenti incaricati.
3. L'accertamento è parzialmente positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi imputabili ai dipendenti incaricati, non superiori al 30% dei tempi assegnati o con errori che non comportano aumenti di spesa o la necessità di varianti progettuali.
4. L'accertamento è negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state con ritardi superiore a quelli indicati al comma 3 o con gravi errori imputabili ai dipendenti incaricati. Sono considerati sempre gravi gli errori di progettazione che comportano la necessità di varianti ai sensi dell'art. 132, comma 1, della lettera e) del codice.
5. Nei casi di cui ai commi 3 e 4, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Responsabile contesta, per iscritto, gli errori ed i ritardi e valuta le giustificazioni adottate dai dipendenti.
6. Nel caso di accertamento parzialmente positivo, l'incentivo da erogare sulla singola opera o lavoro, per l'attività per la quale si è verificato l'errore, è decurtato di una percentuale tra il 10 ed il 50%, in ragione della durata del ritardo e dell'impatto che l'errore ha avuto sull'andamento dei lavori.
7. Nel caso di accertamento negativo, i soggetti responsabili del grave errore e del grave ritardo non percepiscono le somme relative all'attività nella quale esso si è verificato. Le somme costituiscono economia.
8. La liquidazione dell'incentivo è effettuata con determinazione del Responsabile dell'area tecnica nel seguente modo:
 - a) per la fase progettuale, solo ad avvenuto avvio della procedura di appalto (pubblicazione del bando o invio delle lettere di invito); è esclusa la liquidazione per opere per le quali non si proceda all'appalto per qualsiasi motivo;
 - b) per la fase esecutiva solo ad avvenuta approvazione degli elaborati finali (determinazione di ammissibilità del certificato di collaudo o di regolare esecuzione).
9. Gli incentivi corrisposti nell'anno non possono in ogni caso superare il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo. Il controllo del limite è effettuato dal settore risorse umane. L'eventuale quota spettante oltre il limite non viene erogata e costituisce economia. Non è possibile effettuare compensazioni né ritardare artificialmente una liquidazione per eludere il limite. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, siano erogate somme in eccesso queste vengono recuperate sulle successive mensilità di retribuzione.
10. I compensi spettanti al Responsabile sono, invece, liquidati dal Responsabile del Trattamento economico del personale.
11. Nel caso in cui il Responsabile coincida con una o più delle figure indicate nel presente articolo, commi 2 e 3, il medesimo dovrà astenersi dalle decisioni che lo vedono in conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 7 del d.p.r. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'ente. A tale adempimento provvederà il soggetto individuato secondo le disposizioni del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

CAPO II

NORME FINALI



Art. 10 – Compensi incentivanti e lavoro straordinario

1. Le attività per le quali sono percepiti compensi incentivanti di cui al presente regolamento non costituiscono prestazioni di lavoro straordinario e, come tali, non possono confluire in banca ore.

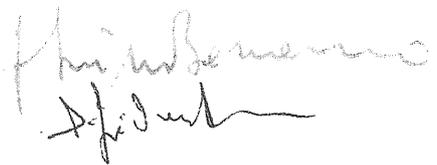
Art. 11 – Connessione con gli altri istituti di salario accessorio e con la retribuzione di risultato

1. Per il personale dipendente sono stabiliti i seguenti limiti di cumulo:
 - a) nell'ipotesi in cui il dipendente abbia percepito incentivi di cui al presente regolamento in misura superiore a euro 4.000, la produttività di cui all' art. 17, comma 2, lettera a) del CCNL 1.4.1999 è ridotta del 2%;
 - b) nell'ipotesi in cui il dipendente abbia percepito incentivi di cui al presente regolamento in misura superiore a euro 6.000, la produttività di cui all' art. 17, comma 2, lettera a) del CCNL 1.4.1999 è ridotta del 5%;
2. Per il personale dipendente titolare di Posizione Organizzativa sono stabiliti i seguenti limiti di cumulo:
 - a) nell'ipotesi in cui il dipendente abbia percepito incentivi di cui al presente regolamento in misura superiore a euro 6.000, la retribuzione di risultato di cui all'art. 10, comma 3, del CCNL 31.3.1999 è ridotta del 2%;
 - b) nell'ipotesi in cui il dipendente abbia percepito incentivi di cui al presente regolamento in misura superiore a euro 10.000, la retribuzione di risultato è ridotta del 50 %;
 - c) nell'ipotesi in cui il dipendente abbia percepito incentivi di cui al presente regolamento in misura superiore a euro 20.000, la retribuzione di risultato è esclusa.
3. Il Servizio gestione risorse umane verifica il rispetto dei limiti di cumulo.

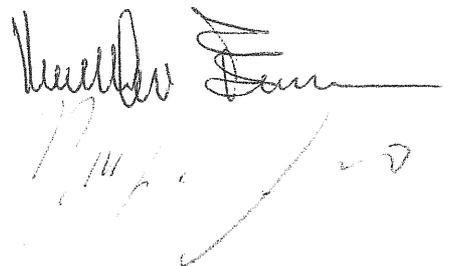
Art. 12 – Disposizioni transitorie

1. Le norme contenute nel Capo I del presente regolamento hanno validità per le attività non ancora concluse, compresi i progetti attivi, alla data del 19 agosto 2014.
2. Ai fini del comma 1, l'Ente adotterà i necessari atti per la variazione dei quadri economici dei lavori e delle opere.
3. Per tutte le attività concluse, invece, entro il 19 agosto 2014 si continua ad applicare la disciplina previgente.

CISL FP



CGIL



PROT. 35799

DEL 23.12.2015



F. F. RESCINALE

187

CITTA' DI SANTA MARINELLA
Provincia di Roma

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 133 del 22.12.2015	OGGETTO: Ipotesi di accordo per l'utilizzo del fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – anno 2015; Regolamento Comunale per la disciplina degli incentivi e compensi relativi al fondo di progettazione;
----------------------------------	---

L'anno 2015, il giorno 22 del mese di dicembre alle ore 13,00, l'organo di revisione economico finanziaria del Comune di Santa Marinella così composto;

Rea Maria Antonietta - Presidente
Corsi Silvana - Componente
Fabrizi Fernando – Componente

premesse:

- che l'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 11/04/1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22/01/2004 prevede che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori"*;
- che l'art. 40 comma 3 del D.Lgs. 30/03/2011 n. 165 (testo unico pubblico impiego) prevede, che *"le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate"*;
- che l'art. 48, comma 6, del succitato decreto sancisce che tale controllo sia effettuato dall'organo di revisione;

visti:

- il C.C.N.L. del personale non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali;
- la Determinazione n. 80/13 del 17.08.2015, avente ad oggetto "Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ex Art.31 CCNL 22.01.2004 – ANNO 2015";
- l'ipotesi di accordo per l'utilizzo del fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – anno 2015- sottoscritta dalle delegazioni trattanti in data 16.10.2015;
- la relazione illustrativa del contratto decentrato 2015;
- la relazione tecnico – finanziaria del contratto collettivo decentrato integrativo anno 2015;
- visto il Regolamento Comunale per la disciplina degli incentivi e compensi relativi al fondo di progettazione;

preso atto che:

- tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate nei pertinenti capitoli di spesa (cap. 322/10 e ai capitoli relativi al trattamento accessorio singoli servizi);
- è stata applicata la riduzione del Fondo per le risorse decentrate 2015 ai sensi dell'art.9, comma 2-bis, seconda parte del decreto legge 78/2010;
- il Responsabile del servizio Sig.ra Rita D'Amelia ha prodotto attestazione sulla giusta determinazione e non sovradimensionamento del fondo anno 2010;
- il Responsabile del servizio finanziario ha attestato la sussistenza e la copertura finanziaria sui capitoli e interventi assegnati al PEG – Ufficio del Personale;

certifica

relativamente all'ipotesi di accordo integrativo per l'utilizzo del Fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015, la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio e la loro coerenza con i vincoli posti dal C.C.N.L. e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole.

Si raccomanda la trasmissione all'ARAN entro 5 giorni.

Esprime parere favorevole

Sul Regolamento Comunale per la disciplina degli incentivi e compensi relativi al fondo di progettazione.

La seduta si è conclusa alle ore 14,30

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Maura Antonette Pao
Steno De
Fab